



"Attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE in Regione Emilia - Romagna"

DIRETTIVA 2007/60/CE e D. LGS 49/2010 PERCORSO PARTECIPATIVO

—

CICLO DI INCONTRI TECNICI CON GLI ENTI (27 febbraio – 17 aprile 2014)

Report 1

Incontro tecnico per la presentazione e la condivisione delle Mappe della pericolosità, degli elementi esposti e del rischio di alluvioni e per l'acquisizione di contributi per la predisposizione del Piano di Gestione del Rischio da alluvioni

Rimini 27 febbraio 2014

Premessa

L'incontro tenutosi a Rimini in data 27 febbraio 2014 è il primo di un ciclo di riunioni tecniche organizzate dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, a scala provinciale alle quali sono invitati tutti gli Enti e gli attori istituzionali che partecipano alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni.

Obiettivi dell'incontro

L'incontro specifico (e tutti gli altri previsti a seguire) costituisce un passo importante del Percorso di partecipazione pubblica attiva che supporta la formazione delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), attività che la Regione Emilia-Romagna ha in corso per dare attuazione alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e al D.Lgs. 49/2010.

In particolare gli obiettivi ricercati sono:

- entrare nel dettaglio delle Mappe e recepire osservazioni, suggerimenti, integrazioni, al fine di pervenire ad un loro assetto condiviso;
- raccogliere indicazioni utili alla elaborazione del PGRA.

Programma

L'incontro si articola in quattro parti:

- una prima sessione, dedicata all'inquadramento del percorso partecipativo e alla presentazione del contesto normativo e dei contenuti chiave del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- una parte più tecnica, volta ad illustrare le metodologie seguite per la elaborazione della cartografia e i rapporti con la pianificazione di bacino vigente;

- un'ultima parte dedicata ad un approfondimento sullo stato di attuazione della pianificazione di emergenza;
- infine uno spazio riservato alle domande e agli interventi del pubblico.

Registrazione dei partecipanti	9.30 – 10.00	
Inquadramento e contesto		
<i>Inquadramento del percorso partecipativo</i>		
<i>Presentazione del contesto normativo e del percorso che ha portato all'elaborazione delle mappe.</i>	10.00 – 10.40	<i>Monica Guida Resp. Servizio Difesa del Suolo RER</i>
<i>Spiegazione dei contenuti chiave del P.G.R.A.</i>		
Focus sulle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni: ambito reticolo principale		<i>Patrizia Ercoli, Servizio Difesa del Suolo</i>
<i>Ambito costiero</i>	10.40 – 11.40	<i>Luisa Perini Servizio Geologico RER</i>
<i>Ambito reticolo secondario di pianura</i>		<i>Vincenzo Bosi, Chiara Benaglia, Marco Ceccarelli – Consorzio di Bonifica Romagna</i>
Rapporto e confronto tra PAI e Mappe della Direttiva 2007/60	11.40 – 12.00	<i>Gianfranco Giovagnoli, Segr. Generale, Mauro Mastellari Autorità di Bacino Marecchia Conca</i>
Quadro della pianificazione d'emergenza a scala provinciale, comunale, intercomunale	12.00 – 12.20	<i>Valeria Pancioli, Astrid Franceschetti - Agenzia Regionale Protezione Civile</i>
Presentazione del Questionario	12.20 – 12.30	<i>Servizio Difesa del Suolo – RER</i>
Interventi e domande dei partecipanti	12.30 – 13.30	

Analisi dei partecipanti e mappa degli attori

I partecipanti all'incontro sono stati in numero di 46 in tutto, di cui 16 facenti parte dello Staff tecnico della Regione Emilia-Romagna (Figura 1 e Figura 2).

In particolare, erano presenti:

- 8 Comuni, per un numero totale di 11 presenze;
- 5 tra tecnici e dirigenti della Provincia;
- 2 Autorità di Bacino competenti per territorio;
- 1 Consorzio di Bonifica;
- 1 membro della Sovrintendenza;
- 2 rappresentanti del settore addetto alla gestione delle reti;
- 1 rappresentante della prefettura e 1 dell'Arma dei carabinieri.

La partecipazione dei Comuni è stata del 30% rispetto al numero totale di Enti ricompresi nel territorio della Provincia di Rimini (8 Comuni su 27).

Per una definizione dettagliata dei partecipanti, si veda l'Allegato 1 al presente rapporto.

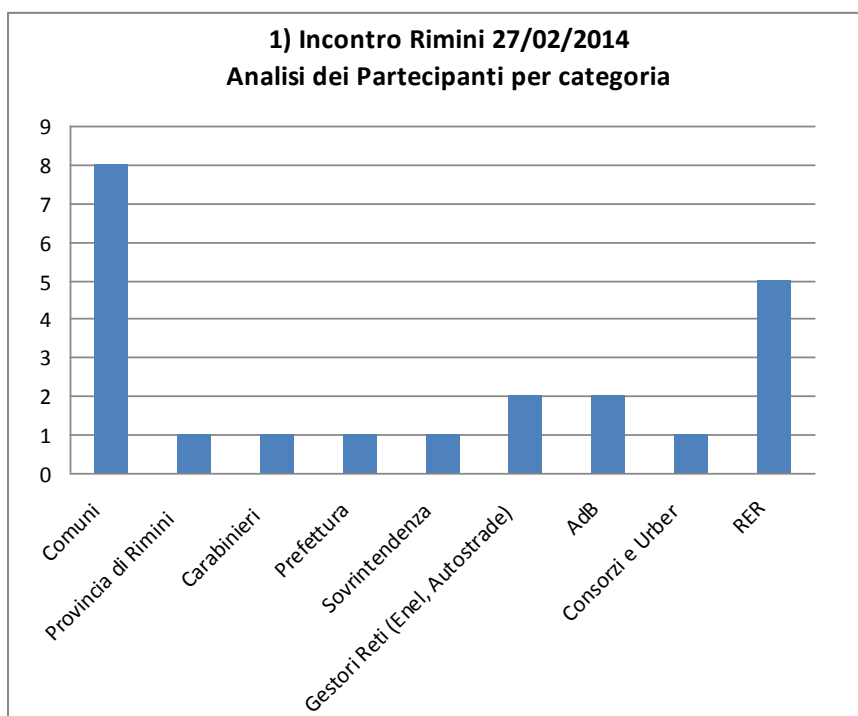


Figura 1 – Analisi dei partecipanti all’incontro del 27 febbraio 2014 per categoria

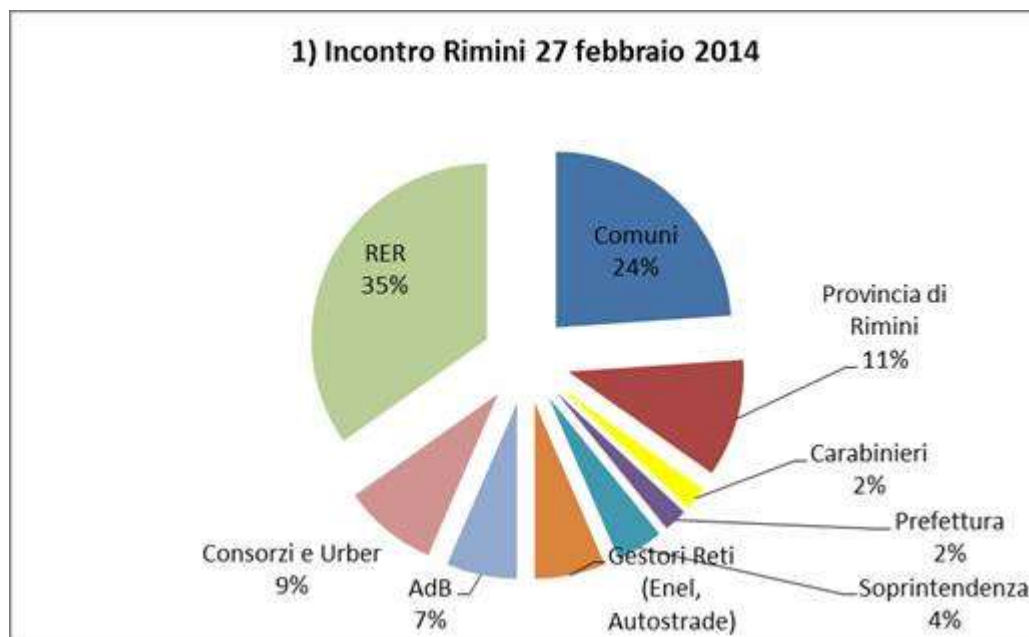


Figura 2 – Analisi dei partecipanti all’incontro del 27 febbraio 2014 in percentuale sulle presenze totali

Sintesi dei contributi e della partecipazione

Di seguito si dà conto delle diverse presentazioni, in maniera sintetica, rimandando per la consultazione delle stesse nonché per l'esame di tutti i dati informativi di carattere tecnico (relazioni, documenti esplicativi, etc) alla seguente pagina:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/piano-gestione-del-rischio-alluvioni>



Le Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni possono essere visionate mediante la Moka web GIS alla quale si accede dal seguente link:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>

Presentazioni

La relazione di apertura, a cura di **Guida** (responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica), evidenzia la novità della Partecipazione, quale elemento di supporto alle scelte nella pianificazione territoriale e ormai misura importante in tale contesto (D.Lgs 152/2006, Direttiva Alluvioni, D. 49/2010 e successivo D. 219/2010). Gli incontri tecnici costituiscono il secondo momento del percorso di partecipazione a supporto delle attività in corso in Regione per dare attuazione alla Direttiva Alluvioni, dopo il meeting del 2 dicembre 2013 e prima dei workshop pubblici che avranno luogo tra maggio e giugno 2014.

Obiettivo della Partecipazione è mettere a disposizione i risultati delle Mappe e del PGRA, incoraggiare il coinvolgimento, raccogliere contributi migliorativi. Il contributo delle strutture e dei cittadini per la prevenzione e per la gestione del rischio è infatti fondamentale, come dimostrato anche dagli eventi recenti.

Presenta anche la Piazza regionale di comunicazione **“loPartecipo+”** dedicata, strumento regionale di partecipazione on-line, per potenziarne al massimo le funzioni e la versatilità, integrando i momenti di incontro in presenza.

Ai presenti viene fornito il **Calendario complessivo degli eventi di Partecipazione**.

Nella presentazione delle Mappe, e del loro rapporto con i Piani di Bacino, evidenzia come queste alla pericolosità associno il valore dei beni esposti, con particolare attenzione ai beni civili.

Illustra gli elementi costituenti il PGRA, in fase di allestimento, impostato sui cardini “prevenzione”, “protezione”, “preparazione”, evidenziando la sua forte impronta di protezione civile, soprattutto allertamento ed auto protezione, andando in ciò ben oltre gli

interventi strutturali previsti dalla pianificazione sin qui disposta. Alcuni workshops partecipativi sul territorio, volti a coinvolgere i portatori di interesse locali (associazioni, categorie economiche, ...) e aperti anche ai cittadini, saranno inseriti nella Settimana della Prevenzione organizzata dalla Protezione Civile.

Ercoli (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) descrive le Mappe dei corsi d'acqua (reticolo principale, secondario e di bonifica), predisposte grazie a un lavoro collettivo e condiviso con i Servizi tecnici regionali, con le Autorità di bacino, con i Consorzi di Bonifica. Sottolinea come le stesse siano state costruite sulla base di metodologie europee, che ne assicurano omogeneità, fermo restando che sono state create (per la mancanza di risorse specifiche) sulla base dei dati conoscitivi disponibili, a volte ricorrendo a modelli semplificati, quindi con diversi gradi di confidenza.

Le Mappe rappresentano eventi ed effetti singoli sul territorio e non il cumulo degli eventi che si possono realizzare contemporaneamente e non comprendono il reticolo fognario (D.Lgs. 49/2010).

Descrive i contenuti delle Mappe: in base ai dati conoscitivi disponibili sono state predisposte: mappe della pericolosità, mappe degli elementi esposti, mappe del danno atteso e mappe del rischio. Pericolosità e danno legati insieme in una matrice hanno definito il rischio.

Passa poi a illustrare le modalità di consultazione e le informazioni ricavabili, grazie ai 3 formati in cui sono consultabili le Mappe: pdf; Moka WEBGIS, shape, che restituiscono un livello di completezza del dato progressivamente crescente.

Presenta casi specifici del territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Perini (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli) sottolinea la particolare novità della mappatura dell'ambito costiero, in quanto la cartografia di pericolosità e rischio della costa non è stata fino ad oggi inclusa nella pianificazione di bacino.

Illustra il metodo di analisi messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna che, sulla base delle attività in corso e dell'esperienza già maturata da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli con la collaborazione delle Autorità di Bacino, consiste in un protocollo metodologico semplificato per l'individuazione delle aree potenzialmente inondabili. Sono stati definiti diversi scenari di pericolosità (tempi di ritorno di 10, 100 e superiore a 100 anni), ottenuti considerando i valori combinati di storm-surge (o rialzo), marea astronomica e set-up dovuto all'onda), corretti con un fattore di smorzamento.

Le Mappe sono state calibrate sulla base dei dati storici delle mareggiate e sulla base dei dati risultanti dai diversi progetti comunitari svoltisi sulla costa.

Benaglia e Cicchetti (Consorzio di Bonifica della Romagna) illustrano le Mappe del reticolo di bonifica, costruite adottando un modello semplificato di tipo storico-inventariale, basato sull'involuppo degli eventi alluvionali verificatisi nel passato e che ancora potrebbero ripetersi in futuro, suddivisi in tre livelli: TR inferiore a 30 anni (frequentissimi), TR compreso tra 30 e 50 anni, TR tra 50 e 200 anni, facendo coincidere in questo caso la mappatura con il comprensorio di bonifica, per motivi di ragionevole prudenza. Rappresentano solo la criticità interna della rete. La mappatura è stata condivisa con Comuni, Province e Autorità di Bacino ed ha un livello di confidenza abbastanza buono.

Le Mappe tuttavia contengono elementi di imprecisione (perimetrazioni altimetriche) da riprofilare, lavorando insieme con una metodologia condivisa.

Mastellari (Autorità di Bacino Marecchia-Conca) esamina gli intrecci tra Mappe e Piano di Bacino, mettendo in evidenza come, partendo da una base comune, le Mappe disegnino una individuazione delle aree a rischio diversa.

Attua poi diversi confronti tra medesime aree in Piano di Bacino e nelle Mappe di rischio, mettendo in evidenza come si renda opportuno portare in modifica al Piano di bacino le situazioni di maggiore danno che si condividono.

Dondi (Agenzia Protezione Civile) descrive i Piani di emergenza, definendo:

- scenari attesi
- modalità di intervento
- modalità di informazione e comunicazione alla popolazione (fattore da potenziare).

Ciascun Ente deve sapere cosa fare in caso di allertamento, elemento fondamentale per la comunicazione corretta ed efficace alla popolazione.

Vannoni (responsabile del STB Romagna) sottolinea gli aspetti operativi derivanti dalla applicazione delle Mappe. Gli STB concorrono alla implementazione dei Piani di Bacino attraverso la programmazione e la realizzazione degli interventi: le Mappe impongono un aggiornamento nella scelta degli interventi da realizzare. La politica di difesa del Suolo dell'Assessorato è virata decisamente verso la manutenzione come elemento essenziale di prevenzione: richiama l'attenzione sul piano degli interventi del proprio STB per il 2014, che vede in primo luogo il presidio dei corsi d'acqua arginati (collassi, presenza di tane) e la realizzazione di interventi integrati per ridurre il rischio (caso del fiume Uso).

Consiglia esercitazioni per verificare se tutti i gestori dell'informazione sono in grado di operare al meglio e sinergicamente. Ricorda che possono essere utilizzati i controlli idrometrici che restituiscono le condizioni dei corsi d'acqua in tempo reale.

Viene anche illustrato ai presenti il contributo loro richiesto, illustrando il **Questionario** per indagare la leggibilità delle Mappe e la loro completezza. Il Questionario può essere restituito compilato, anche in tempi differiti, all'indirizzo DirettivaAlluvioni@regione.emilia-romagna.it.

Osservazioni/Proposte

Valenti, Sindaco di Pennabilli, esprime la preoccupazione propria e di tutti gli altri Sindaci della vallata, per lo stato di abbandono del Marecchia. Richiama gli eventi catastrofici verificatisi in occasione di piene, con crolli di ponti e morti. Il Convegno del 2012 sul Marecchia, tenuto a Pennabilli, si è concluso con un documento dei Sindaci (inascoltato) che chiedeva manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso il prelievo di materiale inerte in alveo. Esprime la speranza che le Mappe aiutino in questo senso. Rende noto che per parte sua ha autorizzato famiglie a eseguire lavori di difesa delle proprie case.

Sottolinea il paradossale problema della raccolta della legna, attività banale, che richiede addirittura una determina di autorizzazione.

In risposta **Guida** afferma che la Regione è consapevole del problema del Marecchia. Informa della esistenza di uno specifico Gruppo di lavoro regionale per contemperare le esigenze idrauliche e naturalistiche. E' in atto anche una attività per arrivare alla sottoscrizione del Contratto di fiume del Marecchia, per la sua gestione condivisa.

Pesarese (Provincia Rimini-Protezione civile) si riallaccia all'intervento di Cicchetti per la metodologia della carta della pericolosità del reticolo di bonifica, che ha importanti ricadute sui Piani Comunali di Emergenza. La Carta colpisce per le dimensioni della parte di Provincia a pericolosità P2, interessabile dalle piene TR 200. Il PGRA dovrà dare chiare indicazioni sulle modalità di gestione di questa aree. Preannuncia proposte e segnalazioni puntuali alla regione, alla Autorità di Bacino e al Consorzio di Bonifica, utili al passaggio dalla scala 1:50.000 alla scala 1:10.000 funzionale al livello di operatività comunale.

Cassani Autorità Bacini Romagnoli avanza una proposta operativa "di buon senso": utilizzare come parametro il "tirante idrico atteso".

Guida fa presente che la stessa Direttiva Alluvioni pone come punto di partenza il riferimento a quello che già è successo.

Musmeci (Soprintendenza Beni Archit. e Paesag. RA, FE, FC, RN) esprime apprezzamento per l'utilità delle Mappe. Chiede tuttavia di coinvolgere anche la Soprintendenza per i beni archeologici e la Soprintendenza per i Beni archivistici, entrambe fortemente interessate in caso di eventi alluvionali.

Esauriti i contributi dei presenti, **Guida** chiude l'incontro rinnovando l'esortazione a partecipare attivamente alla predisposizione delle Mappe e del PGRA.

ALLEGATO**Elenco dei Partecipanti**

	Nome	Ente di appartenenza
1	Rastelli Stefano	Comune di Cattolica
2	Pugli Gilberto	Comune di Verucchio
3	Nicolini Maurizio	Comune di Verucchio
4	Valenti Lorenzo	Comune di Pennabilli, Sindaco
5	Sala Mario	Comune di Cattolica
6	Morri Giovanni	Comune di Riccione
7	Frisoni Augusto	Comune di Riccione
8	Bascucci Paolo	Comune di Coriano
9	Baldinini Ivana	Comune di Novafeltria
10	Filauro Giorgio	Comune di Rimini
11	Fattori Marcello	Comune di Maiolo
12	Pesarese Antonio	Provincia di Rimini, Ufficio Protezione Civile
13	Carlini Mirco	Provincia di Rimini, Ufficio Protezione Civile
14	Cucci Pietro	Provincia di Rimini, Ufficio Protezione Civile
15	Filippini Massimo	Provincia di Rimini
16	Bosco Francesco	Provincia Rimini
17	Campus Giacomo	Carabinieri RN
18	Puzzo Giuseppe	Prefettura RN, Prot. Civ., Dif. Civ., Socc. Pubb.
19	Musmeci Marco	Soprintend. Beni Archit. e Paesag. RA, FE, FC, RN
20	Pezzi Aldo Giorgio	Soprintend. Beni Archit. e Paesag. RA, FE, FC, RN
21	Alesi Paolo	ENEL Distribuzione SpA
22	Reali Moreno	ENEL Distribuzione SpA
23	Nardoza Maurizio	Autostrade per l'Italia
24	Giovagnoli Gianfranco	Autorità Bacino Marecchia Conca, Segr. generale
25	Mastellari Mauro	Autorità Bacino Marecchia Conca
26	Cassani Gabriele	Autorità Bacini Romagnoli
27	Cicchetti Andrea	Consorzio di Bonifica Romagna
28	Benaglia Chiara	Consorzio di Bonifica Romagna
29	Vanni Alberto	Consorzio di Bonifica Romagna
30	Liserra Tonino	Unione regionale Bonifiche URBER
31	Vannoni Mauro	R.E.-R., STB Romagna, Responsabile
32	Sormani Davide	R.E.-R., STB Romagna, sede di Forlì
33	Bertozzi Fiorenzo	R.E.-R., STB Romagna, sede di Rimini
34	Lucente Claudio Corrado	R.E.-R., STB Romagna, sede di Rimini
35	Morolli Christian	R.E.-R., STB Po di Volano e Costa
36	Pancioli Valeria	Agenzia Protezione Civile
37	Dondi Clarissa	Agenzia Protezione Civile
38	Franceschetti Astrid	Agenzia Protezione Civile
39	Guida Monica	R.E.-R., Serv. Difesa suolo e costa e bonifica, Responsabile
40	Ercoli Patrizia	R.E.-R., Serv. Difesa suolo e costa e bonifica
41	Ghiselli Franco	R.E.-R., Serv. Difesa suolo e costa e bonifica

42	Albertazzi Carlo	R.E.-R., Serv. Difesa suolo e costa e bonifica
43	Ricciardelli Franca	R.E.-R., Serv. Difesa suolo e costa e bonifica
44	Perini Luisa	R.E.-R., Serv geolog., sismico e dei suoli
45	Salerno Giovanni	R.E.-R., Serv geolog., sismico e dei suoli
46	Solis Ana Maria	R.E.-R., Serv. Comunicazione, Educaz. Sosten.tà Partecipaz.